



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
RAVENNA**

---

**COMUNICATO STAMPA N. 21**

**Oggetto: 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi: dati provvisori.**

L'Istat ha reso noti i risultati provvisori dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi desunti dai modelli riepilogativi inviati da ciascun comune e sottoposti a controlli di coerenza interna. Un'immagine più dettagliata della struttura economica del Paese e in particolare della nostra provincia sarà disponibile alla fine del 2003 a conclusione del processo di elaborazione e controllo dei dati registrati dai questionari.

Alla data di riferimento del Censimento (22 ottobre 2001) sono state rilevate nella provincia di Ravenna 27.791 unità locali attive delle imprese e delle istituzioni. Il 18,8% appartiene all'industria che comprende il settore manifatturiero, delle costruzioni, estrattivo e dell'energia; il 30,1% al commercio al dettaglio e all'ingrosso; il 43,1% agli altri servizi di cui fanno parte alberghi, pubblici esercizi, trasporto, comunicazioni, servizi finanziari ed assicurativi, servizi professionali e servizi svolti per le imprese e per le famiglie; infine l'8,0% alle istituzioni pubbliche e private comprensive delle attività delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni nonprofit.

Rispetto ai risultati definitivi del precedente Censimento del 1991 è diminuita la  
%

---

Prot. n. 5746  
Ravenna, 13 maggio 2002

**AGLI ORGANI DI STAMPA  
LORO SEDI**

Con preghiera di diffusione e divulgazione.

**IL PRESIDENTE**  
Avv. Pietro Baccarini

quota di unità locali appartenenti all'industria (-4,2 punti percentuali) e al commercio (-2,2) mentre è aumentata la quota di unità locali appartenenti agli altri servizi (+5,7) e alle istituzioni pubbliche e private (+0,8). La composizione per macrosettori di attività economica conferma che anche l'economia della nostra provincia, al pari di quella italiana, è sempre più caratterizzata da attività terziarie. Nel complesso gli addetti (dipendenti e indipendenti) alle unità locali nella provincia di Ravenna sono 133.482, suddivisi tra industria (33,4%), commercio (18,4%), altri servizi (33,3%) e istituzioni pubbliche e private (14,9%). Rispetto al Censimento del 1991 è aumentata la quota di addetti agli altri servizi (+5,2 punti percentuali), mentre è diminuita la quota di addetti all'industria (-4,4), al commercio (-0,1) e alle istituzioni pubbliche e private (-0,7).

Dal confronto con i dati del Censimento del 1991 emerge che le unità locali sono diminuite dell'8,3% mentre gli addetti sono aumentati del 2,5%. I vari settori di attività presentano tendenze differenti. Per quanto riguarda l'industria, si registra nella nostra provincia una riduzione del numero di unità locali piuttosto consistente rispetto al 1991 (-25,2%), e una riduzione meno marcata del relativo numero di addetti (-9,4%). Come risultato di queste dinamiche, si registra un aumento del numero medio di addetti che si attesta a 8,5 addetti per unità locale. Per quanto riguarda il commercio, a una marcata contrazione nel numero di unità locali (-14,6%) corrisponde un lieve aumento del numero di addetti (+1,7%), a conferma di una tendenza del settore alla concentrazione dei punti vendita che aumentano le proprie dimensioni medie (2,9 addetti per unità). Gli altri servizi registrano un netto aumento sia di unità locali (+5,7%) sia di addetti (+21,3%) a cui corrisponde quindi un aumento nel numero medio di addetti che raggiunge i 3,7 addetti per unità. Il settore delle istituzioni pubbliche e private presenta una diminuzione del numero di unità locali (-2,0%) e un aumento del numero di addetti (+1,3%) tali per cui il numero medio di addetti per unità locali si riduce e si attesta a 9,0.

Con riferimento alla distribuzione territoriale, il comune nel quale si è rilevato il più elevato numero di unità locali è il comune di Ravenna al quale spetta il 22,1 % del totale delle unità locali cui appartengono il 40,0% degli addetti rilevati in tutto il territorio provinciale. Seguono il comune di Faenza in cui si registra il 16,5% delle unità locali con il 18,9% degli addetti, il comune di Lugo con l'11,6% delle unità locali e il 9,2% di addetti e il comune di Cervia con il 10,9% delle unità locali e il 6,2% di addetti.

Rispetto al Censimento del 1991, si è registrato un aumento nel numero di unità locali nei comuni di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Brisighella e Lugo e una diminuzione negli altri comuni. Per quanto riguarda il numero di addetti si è rilevata una diminuzione nei comuni di Fusignano, Cervia, Massa Lombarda, Riolo Terme e Cotignola, un aumento negli altri.

Un indicatore importante del sistema economico è rappresentato dal numero di addetti per 1.000 abitanti che è pari a 380,4 nella nostra provincia, sensibilmente superiore alla media italiana rappresentata da 333 addetti per 1.000 abitanti. Il valore più elevato di tale indicatore si è registrato a Faenza (472,5).

